

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



CLAUDIO GANDOLFI

## Il capitano della nave Italia

Con due passaggi è possibile già ora aprire un'impresa: Ufficio del registro (partita iva) e Camera di commercio (al registro delle imprese). In un settore produttivo che continua a dare un contributo tragico alle "morti bianche" non è affatto difficile già oggi, armati di cazzuola, chiamarsi "imprenditore".

**RISPOSTA** ■ L'idea per cui si diventa imprenditori solo perché lo si decide avendo un po' di soldi è un'idea che non ha nulla a che fare con il liberismo. Un sistema di regole è fondamentale, infatti, per assicurare una concorrenza basata sulla qualità di quello che si produce invece che sulla avidità dell'imprenditore. Documento straordinario sull'Italia di oggi, La nostra vita di Daniele Luchetti permette di immaginare con una certa facilità quello che accadrà nell'edilizia se si allenteranno ancora i vincoli per l'apertura di un cantiere: in tema di provenienza del denaro con cui si inizia e di protezione dei lavoratori. Guardo Tremonti che parla dunque e mi chiedo in quale oscura o eterea regione del suo mondo interno vaga ormai la fantasia di cui si diceva lui fosse dotato e quello che mi sembra di vedere, sul posto di comando della nave Italia, è un uomo che si trova lì semplicemente per caso. Senza averne i titoli né le competenze convinto che la libertà sia questa, l'idea per cui ognuno fa quello che gli capita o gli va di fare. Senza preparazione né controlli, vele gonfiate dal vento di un narcisismo onnipotente.

DALIA BARDINI

## L'Unità ieri ed oggi

Erano tanti anni che non leggevo più l'Unità, pensi che quando ero piccola la domenica mio padre lo vendeva per strada e persino nelle case e quando tornava in sezione contentissimo diceva "oggi ne sono andate via cinque copie in più". Poi un giorno mi dissero: sai l'Unità sta migliorando, c'è una donna Direttore, è proprio in gamba, allora ho re iniziato a comprarlo ed a sperare. Ieri sono andata a vedere DrAquila e mi sono sentita ormai colma e desiderosa o di vo-

mitare o di liberarmi per sempre da questo senso costante di nausea profonda. Sono cresciuta sulle sedie di una sezione dove "uno" erano veramente in "tanti", dove "famiglia" erano tutti e non solo quei due, dove la speranza, la vita, il lavoro, la cultura, lo stare insieme, per intendersi "le buone pratiche" venivano costruiti ogni giorno, lì dove nessuno era o si sentiva mai solo. Ce lo invidiavano in molti quel mondo allora! Gli estranei passavano buttando un occhio dietro il giornale scocciato sul vetro delle finestre, incuriositi, per carpire quale fosse la stregoneria fonte di quel mondo sconosciuto, tanto unito e tanto solida-

le. Sembra proprio un miliardo di anni fa! Ed è così che il mio DNA si è geneticamente modificato e si è abituato alla democrazia, all'equità, alla solidarietà, alla giustizia e tanti altri bei "difetti" che oggi non trovano spazio se non tra rarissime nicchie di soggetti. Un "pesce fuor d'acqua", si giusto! come tanti altri che vagano sul pavimento e dei quali, dai quali, nessuno sa raccogliere l'eredità. Ieri uscendo dal cinema mi sono detta "basta cazzo!" (mi scuso per lo sproloquio) è possibile che continuiamo a farci del male senza opporre alcuna reazione?! Nel mio piccolo faccio, ma ora capisco che non basta! e non basta più il piccolo di ognuno di noi, questi tanti piccoli devono diventare uno e "grande". Facciamo e urliamo agli altri, a tutti e con tutti i mezzi che possono fare, che insieme possiamo farlo.

RICCARDO MONI

## Gli imprenditori: allora ed oggi

Che delusione il Dott. Marchionne, ci avevo creduto! Ma come si fa a ricattare chi ha bisogno di lavorare proponendo la rinuncia ai propri diritti, come si fa a proporre la "cinesizzazione" del mercato del lavoro, vero è che abbiamo già cominciato a reintrodurre la schiavitù nel lavoro agricolo. Ma dove sono gli Olivetti e i Bosch? Purtroppo in questa povera Italia rimangono le Marcegaglia ed i sindacalisti alla Bonanni.

ALESSANDRO TAGLIAVINI

## Un leader sovietico?

Grazie compagno Silvio, stai realizzando in pieno i primi punti del programma del perfetto comunista: abolire la libertà di stampa e zittire le opposizio-

ni e la magistratura. E chi se ne frega del popolo sempre più affamato... Hasta la victoria siempre Silvio, Lider Maximo della Repubblica Socialista Sovietica d'Italia.

F.GIUNGATO

## Le pensioni in Francia

La Francia porta l'età pensionabile a 62 anni dai 60 attuali. Lo fa con un aumento ogni anno di quattro mesi a partire da luglio 2011. Siamo sempre i peggiori?

PIETRO PELLILLO

## La vacanza dell'informazione

Non è ancora entrata ufficialmente l'estate, son finite ieri le scuole, ma la Tv, questa tv nostrana, se ne va in vacanza. Prendiamo i programmi cosiddetti d'informazione (Annozero, Ballarò, Exit, il Fatto, Infedele, Porta a porta, Ultima parola) con i quali i loro conduttori e/o moderatori ci illuminano, come la via di Damasco, con la loro sacrificata attività di libera informazione (!!!), d'improvviso, visto che umanamente come tutti gli altri esseri anche e soprattutto questi nostrani paladini televisivi hanno necessità di prendersi un meritatissimo riposo e soprattutto di godere il frutto delle centinaia e centinaia di migliaia di euro percepite, cessano il loro sacrificarsi alla nobile causa della libera informazione (!!!) per dedicarsi alla più terrena opera vacanziera. Ora chiedo a voi, D'Amico, Floris, Lerner, Paragone, Santoro, Setta, Vespa, (meticolosamente in ordine alfabetico) come può l'Informazione (con la I maiuscola) d'estate tacere ed andare in ferie, quindi legata al clima? Non riesco a comprendere. Fulgide eccezioni Annunziata ed Omnibus del-



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

BAVAGLI GRIFFATI.



MARGO BIANI 2010